

SCHEDA

Disprezzo, & distruzione de i piaceri, & cattivi effetti .



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00476201
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900476107
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Disprezzo
SGTP - Titolo proprio	Disprezzo, & distruzione de i piaceri, & cattivi effetti
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
------------------	--------

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: A 7/7 Iconologia di Cesare Ripa Perugino

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Bruni Giovanni
-------------------------------	-----------------------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1864
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1618
DTSF - A	1618
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1624
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Tozzi Pietro Paolo
EDTD - Dati anagrafici	notizie 1596-1643
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1624
EDTL - Luogo di edizione	PD/ Padova

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Pasquati Lorenzo
-------------	------------------

EDTD - Dati anagrafici	notizie 1588-1635
EDTR - Ruolo	stampatore
EDTE - Data di edizione	1624
EDTL - Luogo di edizione	PD/ Padova
STT - STATO DELL' OPERA	
STTA - Stato	stato posteriore al primo
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ xilografia
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	125
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	220
MIFL - Larghezza	155
FIL - Filigrana	Heawood 4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita/ foxing/ macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sopra la stampa
ISRA - Autore	Cesare Ripa
ISRI - Trascrizione	DISPREGIO DEL MONDO./ HUOMO d'età (...) volevano rappresentare un mal cost u(mato)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	Disprezzo, & distruttione de i piaceri, & cattivi effetti.
	L'Iconologia di Cesare Ripa fu stampata per la prima volta a Roma nel

NSC - Notizie storico-critiche

1593 , senza illustrazioni. Il grande successo dell'opera fece sì che venisse nuovamente pubblicata a Roma nel 1602 e nel 1603. Queste nuove edizioni presentavano illustrazioni che la tradizione vuole ispirate a disegni del Cavaliere d'Arpino anche se nessuno li vide mai e mai il Ripa accenna a così illustre autore. Nel 1611, a Padova, presso Pietro Paolo Tozzi, venne realizzata una nuova edizione dell'opera e nel 1613 anche l'editore senese Matteo Florimi ne dette alle stampe una sua versione. Le incisioni di queste prime edizioni sono tra loro molto diverse e sono riconducibili alla mano di artisti diversi che tuttavia restano ignoti. Il volume che è in possesso dell'Istituto d'Arte fu stampato a Padova nel 1624. Si tratta della terza ristampa dell'edizione del Tozzi che dopo il 1611 pubblicò nuovamente l'Iconologia - con poche variazioni - nel 1618 e nel 1624/1625 (quest'ultima (SEGUE IN OSSERVAZIONI:))

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Bruni Giovanni
ACQD - Data acquisizione	1864
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Pubblica Istruzione, Istituto d'Arte Duccio di Buoninsegna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 20393 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. XXXIII, p. 333

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Heawood E.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00001798
BIBN - V., pp., nn.	p. 63
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 1, n.4

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ripa C.

BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00001797
BIBN - V., pp., nn.	pp. V-XII, 103
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: data è ricordata da alcuni autori come M. Tung, Two Concordances to Ripa's Iconologia, New York, 1993, pp. 8-10). Nel 1620 l'Iconologia venne stampata a Parma e nel 1630, di nuovo a Padova, fu l'editore Pasquardi a ripetere la pubblicazione alla quale ne seguirono tante altre (a Perugia, a Venezia, a Roma). La nostra edizione padovana venne curata ed ampliata da Giovanni Zarattini Castellini, un letterato e appassionato di antichità, vissuto tra il 1570 e il 1641. Il volume in possesso dell'Istituto d'Arte, manca di alcune pagine iniziali e finali. Le tre parti in cui è articolato il testo vengono rilegate insieme e prima della terza parte si ripete il frontespizio. Mentre per ciò che riguarda l'editore conosciamo il periodo di attività di Pietro Paolo Tozzi (dal 1596 al 1627) non sappiamo niente del Pasquati che viene indicato dal frontespizio o come stampatore. L'unico Pasquati che lavora a Padova è ricordato dal Co senza che lo identifichi con tale Giovan Battista attivo dal 1657 al 1672 (un periodo troppo tardo rispetto a quello in cui fu realizzato il nostro volume). Dell'incisore non abbiamo notizie. E' tuttavia ipotizzabile, sulla base di confronti stilistici, che si tratti di Filippo Feroverde incisore e attivo a Padova nella prima metà del XVII secolo e impegnato con lo stesso Pietro Paolo Tozzi nella realizzazione del volume "Imagini delli Dei degli Antichi" di Vincenzo Cartari la cui terza edizione padovana del 1615 venne curata proprio dal Tozzi. In questo volume, del quale si conserva una copia presso l'Istituto d'Arte datata al 1626 (segnatura: A 6/6), compare una pagina con l'allegoria della Fortuna, la cui incisione è la stessa dell'Iconologia del Ripa. (cfr. p. 523 de "Imagini delli Dei degli</p>

Antichi " e p. 255 de l' "Iconologia" di Cesare Ripa). La stampa in oggetto non compare nell'edizione padovana del 1611 mentre non è compresa in quella del 1618.